



Leggenda :



Esito negativo o ancora da accertare



Esito positivo



Esito in fase di accertamento

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO avanziamo quesiti e proposte in merito a:

- 1. Messa in sicurezza del territorio/lavori di somma urgenza
- 2. Perizie
- 3. Tempi di indennizzo
- 4. Monitoraggio Prezzi e Sostenibilità
- 5. Risarcimenti credito d'imposta

Più specificatamente, rispetto al:





 Richiesta dell'elenco lavori e conseguente crono programma da poter far visionare alla popolazione "alluvionata" e "franata" per la loro zona di appartenenza.

Infatti, stante che la informazione e la comunicazione incidono in maniera importante sulla capacità della popolazione di affrontare il dopo alluvione, richiediamo un intervento di indirizzo per le amministrazioni che renda trasparenti e pubblici i programmi analitici ed i tempi di realizzazione degli interventi di somma urgenza e di urgenza sui territori sia nelle zone alluvionate, sia in quelle interessate a frane e dissesti

 A luglio le frane censite si aggiravano sulle 1.200 ma sono aumentate, ad oggi, sino a 4.161 (vale a dire, moltiplicate per 4!)

Ci chiediamo se i fondi messi a disposizione del Commissario sono in grado di coprire questo moltiplicatore, Chiediamo inoltre di risolvere i problemi esistenti nell'affrontare la gestione delle frane fra privato/privato e pubblico/privato.

 Scala di priorità degli interventi: si osservano tre macro aree in base alle problematiche specifiche;

Zona collinare: ci chiediamo se è prioritaria l'apertura delle strade principali su quelle secondari. I lavori di somma urgenza in che modo vengono eseguiti? sono lavori definitivi, e di conseguenza a regola d'arte, o rappresentano solo lavori di massima?

Noi riterremmo meglio fare un lavoro definitivo ed allungare i tempi degli interventi secondari, onde evitare che, con una semplice



pioggia, si possa ripetere il fenomeno di frana/smottamento o comunque di dissesto.

Zona di piana/fluviale: Ci chiediamo se gli interventi di ripristino e/o messa in sicurezza degli alvei siano definitivi e in che rapporto stiano questi interventi con la progettazione e la realizzazione di nuove difese del territorio (vasche di laminazione, ecc)

Frane provenienti da proprietà private che incombono su complessi abitativi: A chi di competenza?

PUNTO 2

Si richiede che la condizione degli alluvionati **non** sia discriminata rispetto a quella dei cittadini indenni.

Si richiede, quindi, che la **legittimità edilizia non** sia richiesta in sede di perizia nel caso di interventi classificati come edilizia libera, analogamente, per altro e come previsto dall'ordinanza della Giunta Regionale n° 95 del 23/06/2023 pag. 5 Punto 1

PUNTO 3

- Diverse realtà di cittadini alluvionati non hanno potuto beneficiare del Cis in quanto esiste una notevole difficoltà nel reperire manodopera disponibile.
- È possibile prolungare la scadenza il Cis fino al termine della emergenza (Maggio 2024)?
- Avete in programma sostegni per nuclei familiari che non hanno potuto presentare domanda di CIS.
- Il CAS: è possibile prolungarlo fino alla fine dello stato di emergenza, in quanto molte famiglie devono ancora finire i lavori o iniziarli per poter rientrare nella propria residenza?

PUNTO 4

Monitoraggio Prezzi e Sostenibilità

- Si chiede che le Istituzioni tengano monitorati i prezzi per le ristrutturazioni onde evitare fenomeni di "sciacallaggio" o di posizione dominante da parte delle imprese.
- Per trasparenza e correttezza dei dati si ritiene opportuno utilizzare come base di riferimento il TARIFFARIO REGIONALE e creare anche un Tariffario delle Perizie.
- Di importanza rilevante è la problematica sulla parte ristrutturazioni degli ambienti a livello di esborso sia iniziale che in itinere.

PROPOSTA: è possibile valutare una cessione del credito a SAL (stato avanzamento lavori), con un castelletto iniziale e garanzia dello stato? In alternativa state valutando un rimborso a sal, con un castelletto iniziale (tipo cessione credito) da parte delle Utility? La ratio di quest'ultima domanda è dovuta al fatto che molte famiglie sono già esposte finanziariamente con mutui e prestiti o prive di disponibilità economica.



PUNTO 5



Una volta ottenute le perizie, in che tempi saranno previsti i risarcimenti?
Il punto è strettamente collegato al punto 2: se i tempi di perizia sono lunghi e insorgono complicazioni burocratiche, avete preso in considerazione questo fattore e di conseguenza un timing?
State valutando concretamente lo strumento del credito di imposta (30% subito dei lavori da eseguire, e i vari SAL) o il modello Terremoto

AL PRESIDENTE DI REGIONE avanziamo quesiti e proposte in merito a:

6. Manutenzioni

Emilia?

- 7. Opere Idrauliche
- 8. Messa in Sicurezza
- 9. Protocollo e competenze

Più specificatamente rispetto ai punti sopra:

PUNTO 6



La domanda che sorge spontanea tra gli "alluvionati e/o franati", nonostante la portata dell'evento eccezionale è: la manutenzione è stata coerente e continua nel tempo del territorio?

PUNTO 7



- A che punto è l'aggiornamento del PGRA (Piano di Gestione del Rischio da Allagamenti) della Regione Emilia-Romagna?
- Quale crono programma vi è per il completamento delle opere previste e ad oggi non ancora realizzate o da realizzare?
- Sono stati stanziati o richiesti fondi per il completamento di tali opere?
- Sono state definite/attivate procedure per servitù di allagamento coattive e/o negoziali?

PITNTO 8



· Messa in sicurezza di prossimità

PROPOSTA: è possibile che il comune contribuisca con una percentuale rilevante alle spese di messa in sicurezza delle abitazioni che si trovano in posizioni critiche? es: acquisto di pompe ad immersione, paratie, innalzamento barriere ecc..?







State creando un protocollo a livello regione e/o a livello statale per gestire con la Protezione Civile questo tipo di emergenze? D'ora in avanti avete individuato una figura (ispettori idraulici) o un organo competente e/o un responsabile?
Quali interventi organizzativi avete progettato e/o attivato onde evitare la frammentazione delle competenze che ha avuto, verosimilmente, un ruolo determinante nelle conseguenze degli eventi del 2/3 maggio e del 16/17 maggio u..s?

ALLE RAPPRESENTANZE COMUNALI - ENTI LOCALI SOCIETA' DI EROGAZIONE SERVIZI avanziamo quesiti e proposte in merito a:

PUNTO 10



1. Inquilino - Proprietario

Si richiede di verificare e portare a conoscenza la problematica di carattere sociale tra Proprietario ed Inquilino, al fine di tutelare la parte contrattualmente più debole.

Quello che si osserva è la casistica nella quale il Proprietario è appunto proprietario dei muri e il conduttore è proprietario del mobilio. Nella logica della presentazione delle domande per un primo ristoro, la medesima, viene presentata da un'unica parte (o Prop. o Inquilino) creando conflitti fra le Parti in causa, che, se non accuratamente valutate, possono sfociare in cause legali.

PROPOSTA: è possibile presentare una domanda congiunta, tenendo distinta questa particolare casistica ed avere un doppio ristoro. Le associazioni di categoria (ASPPI, SUNIA, UNIAT, SICET, ecc ...) possono fare da "filtro" ed asseverare un accordo fra Proprietario ed Inquilino.

E' possibile "detassare" il mancato affitto che il proprietario non percepisce causa inabitabilità o inagibilità dell'immobile con un intervento sull'IMU? In alternativa proponiamo che il comune destini fondi a copertura di morosità incolpevoli con causale specifica "Alluvione"

PUNTO 11



Gestore Utenze e rifiuti

Ad oggi è prevista la **sola** sospensione delle bollette (acqua, luce e gas). Prolungamento stato emergenza.



In relazione al fatto che famiglie alluvionate hanno sostenuto costi per la pulizia, utilizzando l'acqua oltre il normale consumo, peraltro non potabile a quanto segnalato dal gestore, oltre che ad un esponenziale consumo di corrente elettrica per azionare ventilatori, deumidificatori, idropulitrici, aspira fango, attrezzi elettrici per demolizioni, stufe elettriche o a gas per riscaldare gli ambienti.

PROPOSTA:

- Si richiede per queste motivazioni l'annullamento totale delle bollette per i nuclei sfollati e ri-emissione, con calcolo basato sul "normale consumo", per i nuclei famigliari colpiti ma non sfollati. Per questi ultimi, è possibile calcolare la differenza fra il consumo medio degli ultimi tre anni di bollette e i surplus pagato? Una volta individuata tale differenza è possibile che rimanga in capo al gestore? La richiesta è legittimata dal fatto che molti gestori sono di fatto partecipate e soprattutto hanno conseguito utili importanti ed in continuo aumento degli stessi negli ultimi periodi, come a più riprese letto sui quotidiani locali e nazionali.
- Si richiede che i costi delle bollette (in quanto fatture di pagamento) vengano aggiunte come spese ed inserite su SFINGE, quindi aventi diritto di rimborso.
- Si richiede che venga prolungato, con il gestore, lo stato di emergenza per il ritiro degli ingombranti e degli inerti poiché molte famiglie stanno procedendo allo sgombero e alle demolizioni e ripristino in economia. Non solo ci sono diverse famiglie che per problemi individuali (salute, vacanza ecc...) non erano presenti nel "primo" sgombero fatto dalla cittadinanza. E' possibile posizionare gli inerti e/o mobili da demolire in esterno e farne una segnalazione per il ritiro senza dover aspettare date ed orari?



Crediti Formativi

PROPOSTA: È possibile prevedere l'attribuzione di crediti formativi, ove previsto, da destinare agli studenti delle scuole, visto l'impegno sociale profuso?



Finanziamenti con Garanzia dello stato

Sono stati lanciati messaggi importanti sul fronte erogazione del credito per i privati



PROPOSTA: E' possibile prevedere finanziamenti agevolati con garanzia dello stato: Es. 30.000,00 € in 72 mesi con 24 mesi di pre- ammortamento

PUNTO 14



· Richiesta proroga Dl.61 fino a fine emergenza

Comitato val di Zena

Comitato Valle dell'Idice

Comitato di Monterenzio

Comitato Comicolli

Comitato Vittime del Fango Forli
Comitato Alluvionati di Cesena
Unione dei comitati Faentini
Comitato Proteggiamo Conselice
Comitato Sant'Agata 17 Maggio

Comitato SP33 Fontanelice

Comitato Amici delle Colline (comuni di Roncofreddo e in parte Cesena)

Comitato via dei Platani (Fontanelice)

Comitato associazione Fustaja (Fontanelice)

Comitato Alluvionati Castel Bolognese

Comitato noi ci siamo (Ravenna)

Unione dei Comitati Alluvionati di Ravenna